



Il Consiglio comunale approva all'unanimità la mozione del Carroccio

Tutta Bergamo appoggia la Lega

«Più soldi alla nostra università»

BÈRGHEM- Per una volta i colori politici sono stati messi da parte e nell'interesse dei cittadini e una mozione del Carroccio è ha ricevuto un voto bipartisan. Succede a Bergamo, il cui consiglio comunale è impegnato per combattere il sottofinanziamento dell'università stabilito a Roma.

Su iniziativa del capogruppo leghista **Alberto Ribolla**, da Palazzo Frizzoni, è così partita la richiesta indirizzata al Governo di modificare i parametri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario. Una richiesta supportata in Parlamento da un'interrogazione al ministro dell'Istruzione **Francesco Profumo** presentata dai parlamentari della Lega Nord **Giacomo Stucchi** e **Paolo Grimoldi**.

«Lo Stato - spiega Ribolla - è debitore nei confronti dell'ateneo bergamasco di 15 milioni di euro all'anno su un bilancio di 35 milioni. Ad essere "fuorilegge", dunque, non sono gli atenei, ma lo Stato che, se fornisce un finanziamento adeguato alla nostra università, consentirebbe di erogare molti più servizi agli studenti e al territorio».

Nonostante l'impegno della Lega per combattere il sottofinanziamento, poco sembra essere cambiato ad oggi: «Il senatore **Mario Pittoni** - ricorda Ribolla - nell'ambito della riforma



■ SOTTOFINANZIATA. L'ingresso dell'Università degli Studi di Bergamo

Gelmini, aveva fatto in modo che gli atenei virtuosi potessero recuperare quasi un terzo del loro sottofinanziamento. Peccato che questo provvedimento non sia stato ancora applicato e, stando a quanto dichiarato dal ministro Profumo, non lo sarà neppure nel 2012». La mozione leghista chiede proprio che la "clausola Pittoni" venga applicata imme-

Ribolla: «Lo Stato è debitore nei confronti dell'ateneo di 15 milioni di euro all'anno»

diatamente e che venga introdotto il costo standard unitario di formazione per studente in corso.

«Il problema - conclude Ribolla - deve essere affrontato con determinazione da tutte le istituzioni bergamasche, per fare in modo che agli atenei virtuosi come quello bergamasco, possano ricevere i giusti finanziamenti».